



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Industria 4.0
Per i beni iperammortizzabili tetto di spesa fermo a 10 milioni

Luca Gaiani
— a pagina 29



Rapporti Nordovest
Il gruppo Permare lancia il progetto «yacht riciclabile»

— Domani nelle edicole di Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta

Ambrosiano
DA SEMPRE A MILANO

FTSE MIB 23155,64 +0,14% | FTSE 100 7216,25 +0,03% | €/€ 1,1075 -0,02% | SPREAD BUND 10Y 165,40 +2,60 | **Indici&Numeri** → PAGINE 38-41

Partite Iva e flat tax nel mirino del Fisco Ecco i nuovi controlli

LOTTA ALL'EVASIONE

Le indicazioni delle Entrate per il 2020: obiettivo base di recupero a 13 miliardi

Gli elenchi per i controlli con i dati di e-fattura, esterometro e corrispettivi

Attenzione puntata sui crediti ricerca e sviluppo e sul bonus degli 80 euro

Il Fisco mette sotto esame le partite Iva. Dopo il boom di adesioni al regime forfettario che è seguito alla legge di Bilancio 2019, che ha uniformato e aumentato il limite di ricavi o compensi a 65mila euro arriva il monito-

raggio per verificare l'esistenza di finti forfettari. Attenzione anche alle partite Iva nel regime dei vecchi minimi. Questo è quanto prevedono le linee guida per la programmazione 2020 delle Entrate, che Il Sole 24 Ore è in grado di anticipare.

Fari puntati anche sulle imprese che utilizzano i crediti d'imposta per ricerca e sviluppo e che applicano il bonus Renzi. Come pure su enti non commerciali e Onlus. Tra gli obiettivi 2020 della lotta all'evasione il recupero di almeno 13 miliardi. Previste analisi di rischio sugli Isa incrociando altri dati come i contributi previdenziali e i dati raccolti con lo spesometro. Per selezionare le posizioni da controllare verranno poi utilizzati dati che provengono da fatturazione elettronica, esterometro e scontrini online.

Dell'Oste e Parente — a pag. 8

Edizione chiusa in redazione alle 22

L'ANALISI

COME SEMPRE SARÀ DECISIVO L'USO DEI DATI

di **Salvatore Padula**

«Analisi del rischio»: sembra questa la formula magica che, ancora una volta, governa le «Linee guida per la programmazione 2020» dell'agenzia delle Entrate, che servono per definire le attività di prevenzione e contrasto dell'evasione fiscale.

— Continua a pagina 29

INTERVISTA A PIETRO FERRARI

«Prescrizione e confisca preventiva: dal Governo pregiudizi antimpresa»

Nicoletta Picchio — a pag. 9



Confindustria Emilia Romagna.
Il presidente
Pietro Ferrari

Manovra: scende ancora la plastic tax Mini imprese, sgravio apprendisti

LEGGE DI BILANCO

La plastic tax scende a 45 centesimi al chilo, ma colpisce i prodotti monouso in tetrapack, nella nuova versione dei ritocchi alla manovra presentati in commissione Bilancio del Senato. Corsa contro il tempo per consegnare oggi il testo all'Aula. Tra le novità, lo sgravio del 100% alle microimprese che assumono apprendisti nel 2020. E sgravi per favorire il professionismo delle atlete. **Mobili e Rogari** — a pag. 9

3%

Il peso degli Npl - dati Eba - sul totale dei crediti a giugno 2019 (dal 3,6% di un anno fa)

Moody's
Giù l'outlook alle banche di Eurozona e Regno Unito

Luca Davi — a pag. 6

EVENTO STRAORDINARIO

Ieri ArcelorMittal ha comunicato ai sindacati che a seguito della prevedibile fermata, causata sequenza, dell'altoforno 2, aumenterà la cassa integrazione, richiesta come conseguenza di un evento straordinario, cioè la sentenza della magistratura. Non sarà più cassa integrazione ordinaria ma salirà a 3.500 lavoratori.

— Servizi a pagina 3

COPIONE GIÀ VISTO

AZIENDA SPINTA A LASCIARE, COSÌ IL CONTO LO PAGANO I DIPENDENTI

Marco Bentivogli — a pag. 25

CAMBI DI STRATEGIA

ILVA E ALITALIA: COMMISSARI UTILI SOLO CON NUOVI PROGETTI

Gianfilippo Cuneo — a pag. 25

A CHIOMONTE (VAL SUSA) LAVORI DAL 2020



Opera strategica. Il tunnel ferroviario della futura linea ad alta velocità Torino-Lione

Tav Torino-Lione, riparte il cantiere

Filomena Greco — a pag. 12

Ex Ilva, con l'altoforno 2 spento scatta la Cig per 3.500 lavoratori

PANORAMA

IL FONDO SALVA STATI

Conte: «Sul Mes nulla da temere» Al Senato vince il sì

Sì del Senato (164 sì, 122 no e 2 astenuti) alla risoluzione di maggioranza sul Consiglio europeo, con gli impegni sul Mes: negoziato a pacchetto su fondo salva stati, Bicc e Unione bancaria. Conte: sul Mes nulla da temere. Mattarella invita il premier a non isolare l'Italia in Europa. — a pagina 5

CORTE COSTITUZIONALE

Cartabia prima donna presidente della Consulta

Marta Cartabia è stata eletta all'unanimità presidente della Corte Costituzionale. È la prima volta che una donna sale al gradino più alto della Consulta. Milanese, 56 anni, è tra i più giovani presidenti che la Consulta abbia avuto. — a pagina 11



L'EVENTO DI ROMA
Innovation Days, hi tech ed export record fanno crescere il Lazio

Nicoletta Picchio — a pag. 10

COMMISSIONE EUROPEA

Piano ambiente della Ue: 100 miliardi in sette anni

Europa a emissioni zero entro il 2050, aumento degli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030. Sono i principali obiettivi del Green New Deal, il piano di investimenti della Commissione Von der Leyen: 100 miliardi in 7 anni. — a pagina 27

OGGI LE ELEZIONI

Regno Unito al voto con il rebus della Brexit

Boris Johnson e Jeremy Corbyn sono d'accordo solo su una cosa: le elezioni di oggi in Gran Bretagna sono le più importanti e le più incerte da decenni. Il caso di vittoria dei Tories, il 31 gennaio Londra uscirà dalla Ue. — a pagina 26

INCHIESTA

Il Nord manifatturiero nella morsa della crisi

La produzione industriale italiana, che in ottobre ha segnato un nuovo calo del 2,4%, conferma le difficoltà della nostra economia. La frenata di Pil ed export si sono estese a tutta la fascia del Nord manifatturiero, dal Piemonte al Veneto, dalla Lombardia all'Emilia. Soffre la

metalmecanica, colpita dalla crisi dell'automotive. Soffrono le filiere produttive agganciate alla Germania. Le imprese: «Boccatura del Governo evidente, continuiamo nel solco del masochismo anti-industriale».

Ganz, Greco, Netti e Vesentini
— Servizi a pagina 2

SALVATAGGI

Alitalia guarda a Lufthansa, ma l'addio a Delta è un salasso

Gianni Dragoni — a pag. 19

nova.tech

IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE

Nuove prospettive economiche in arrivo dallo Spazio

Leopoldo Benacchio — a pag. 35

ILSOLE24ORE.COM

24+
ONLINE Fatti, notizie, approfondimenti, gallery e video: l'informazione diventa Premium

A MILANO ACQUISTIAMO PATEK PHILIPPE



Ambrosiano
DA SEMPRE A MILANO

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9.00 ALLE 15.30
AMBROSIANO SRL • VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO TEL. +39 02 495 19 260

Norme & Tributi

Manovra

Stop allo sconto in fattura: da gennaio niente anticipi

Il Senato ha scelto la soluzione più radicale: dal prossimo anno verrà cancellato lo sconto in fattura per eco e sismabonus
Giuseppe Latour — a pag. 30

Dalle categorie

La convenzione tra Casse e Cdp agevola il credito ai professionisti

Oggi la firma dell'accordo tra Adepp e Cassa depositi e prestiti per semplificare il ricorso al Fondo di garanzia del Mediocredito centrale.
Valeria Uva — a pag. 32

Salta la deduzione Industria 4.0 Introdotta un credito d'imposta

MANOVRA 2020/1

L'ex iperammortamento avrà un limite di 10 milioni di investimento

Compensazione in F24 in cinque rate (tre se si tratta di software)

Luca Gaiani

Super e iperammortamento si trasformano in crediti di imposta, ma si riducono i benefici fiscali. Le modifiche al Ddl di bilancio, nel testo previsto dagli emendamenti del relatore, prevede, per gli investimenti del 2020, un credito di imposta del 6%, elevato a un livello variabile tra il 20 e il 40% per i beni ex iperammortizzabili. Si dimezza da 20 a 10 milioni il tetto massimo di investimenti agevolabili per l'industria 4.0 e si fissa al 30 giugno 2021 il termine della coda temporale per gli investimenti prenotati nel 2020.

LEGGE DI BILANCIO
Arriva il cambio di paradigma sugli incentivi agli investimenti

Da deduzioni a crediti di imposta
La nuova versione degli incentivi alla effettuazione degli investimenti, quale risulta dagli emendamenti presentati in Senato, prevede innanzitutto la sostituzione dell'ormai sperimentato sistema delle deduzioni dall'imponibile (su cui erano basate le precedenti agevolazioni) con quello della maturazione di un credito di imposta compensabile. La misura del credito di imposta tende a rappresentare il beneficio fiscale (in termini di Ires risparmiata) delle precedenti deduzioni, ma con alcune rilevanti penalizzazioni. Per gli investimenti ex superammortizzabili (beni nuovi diversi da autoveicoli, immobili e beni con coefficiente inferiore al 6,5%), che riguardano sia imprese che professionisti, il credito di imposta è del 6% (contro il tax saving del 7,2% del super-

ammortamento) con un costo agevolabile massimo di 2 milioni (in precedenza 2,5). Per i beni industria 4.0 interconnessi (allegato A alla legge 232/2016), il credito è del 40% fino a 2,5 milioni (contro il 40,8% del precedente Iper a scaglioni) e scende al 20% nello scaglione da 2,5 a 10 milioni (contro il 24% precedente). Nulla aspetta per investimenti oltre i 10 milioni, essendo stato eliminato l'ulteriore scaglione fino a 20 milioni indicato nel Ddl originario (perdita di beneficio di 1,2 milioni di euro). Infine, scatta un credito di imposta del 15%, con un tetto di 700mila euro di spesa, per gli investimenti in software collegati a Industria 4.0 (allegato B, legge 232).

Fruizione in cinque anni
La ripartizione temporale del credito di imposta è invece leggermente migliorativa rispetto al super e all'iperammortamento. L'importo spettante si può compensare in F24 in cinque quote annuali (contro un periodo che in genere andava da 6 a 8 anni) ridotte a tre per gli investimenti in software; l'utilizzo, però, parte dall'anno successivo alla entrata in funzione (quindi si slitta di un anno rispetto a prima). Per i beni 4.0, il credito scatta dall'anno seguente a quello di interconnessione. Il credito d'imposta riguarda gli investimenti effettuati nel 2020, con coda al 30 giugno 2021 (anziché al 31 dicembre come in precedenza stabilito per l'iper) in presenza di ordini e acconti del 20% entro fine 2020.

Chi ordinerà i beni con l'acconto del 20% entro la fine del 2019, però, continuerà ad usufruirne, per gli investimenti effettuati nel primo semestre (superammortamento del 30%) o nell'intero anno 2020 (iper a scaglioni), delle normative in vigore, le quali, a parte il profilo temporale, generano bonus più elevati.

Per ottenere il credito di imposta, occorre una idonea documentazione, a partire dalle fatture dei fornitori che dovranno contenere un richiamo alla legge agevolativa. Per i beni 4.0 è necessaria anche una perizia di un tecnico (non più giurata) che certifichi la conformità dei beni a quelli 4.0. La perizia può essere sostituita da un'auto-certificazione se il costo unitario non supera 300mila euro. Occorre infine una comunicazione al Mise.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUOTIDIANO
DEL FISCO



IMPOSTA DI REGISTRO
Penale non autonoma nei contratti d'affitto

In caso di omesso o ritardato versamento dei canoni di locazione la previsione del pagamento di un interesse

L'APPUNTAMENTO

Telefisco in agenda il 30 gennaio

Torna il convegno annuale curato da «L'esperto risponde-Il Sole 24 Ore»

Parte l'operazione Telefisco 2020. Giovedì 30 gennaio, infatti, è in calendario il convegno annuale de "L'esperto risponde-Il Sole 24 Ore". La 29esima edizione si concentrerà sulle maggiori novità dell'anno prossimo che in questi giorni stanno prendendo forma con il decreto fiscale (DI 124/19) e il disegno di legge di Bilancio.

Le relazioni e le risposte
Anche quest'anno Telefisco offrirà un momento di confronto tra gli operatori e l'amministrazione fiscale. Le relazioni degli esperti del "Sole 24 Ore" affronteranno i temi caldi del momento, dal regime forfettario alla fatturazione elettronica, dalla stretta sulle misure per la lotta all'evasione alle modifiche al reddito d'impresa (dal ritorno dell'Ace agli incen-

legale di mora non integra una clausola penale, non avendo obiettivamente una funzione rafforzativa del vincolo contrattuale e non essendo frutto di una ulteriore e particolare volontà pattizia andatasi ad aggiungere, per volontà discrezionale delle parti, ad una regolamentazione contrattuale già di per sé compiuta e autosufficiente. Lo scopo del contratto è quello dell'esatto, tempestivo e reciproco adempimento, rientrando nella fattispecie per

cui l'imposta si applica come se l'atto contenesse la sola disposizione fiscalmente più onerosa. È uno dei principi che si ricava dalla sentenza 4690/07/2019 della Ctr Lombardia depositata il 22 novembre 2019 (presidente e relatore Currò). La Commissione tributaria regionale non ha condiviso l'opzione ermeneutica seguita dai giudici di primo grado.

— **Massimo Romeo**
Il testo integrale dell'articolo su: quotidianofisco.ilssole24ore.com

tivi sugli investimenti in beni strumentali ai crediti d'imposta sugli investimenti). I funzionari del Fisco risponderanno alle domande del pubblico e degli esperti, offrendo indicazioni per l'applicazione delle norme fiscali.

Occasione unica per aggiornarsi
Telefisco è anche un'occasione di formazione professionale conti-

TELEFISCO 2020
Su <https://telefisco.ilssole24ore.com> informazioni e link utili sull'evento e per attivare una sede

nuova accreditato presso diversi Ordini professionali.

Attiva una sede
Imprese, banche e istituzioni attivare una sede da cui trasmettere in diretta Telefisco 2020, un appuntamento imprescindibile per i commercialisti e gli operato-

ri di impresa.

Per diventare partner
È necessario:
● mettere a disposizione una sala convegni con dimensioni da 50 a mille posti, il 30 gennaio e il pomeriggio del giorno prima (allestimento e prove tecniche);
● attrezzare la sala con parabola satellitare, schermo di dimensioni adeguate e impianto di amplificazione e di videoproiezione adeguati alla capacità della sala;
● consentire l'accesso gratuito alla manifestazione, previa iscrizione online sul sito del Sole 24 Ore;
● autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/03 e articolo 13 Gpr 679/16)

I contatti
● Tel. 02 34973209 (lun-ven 9-13 14-18), email: pino.appella@consultami.com per informazioni sull'attivazione di una sede;
● Tel. 02 30300607, email: telefisco@ilssole24ore.com per acquistare Telefisco 2020 online

IL PUNTO

Entrate ancora senza vertice, a rischio gli obiettivi di efficienza

di **Maurizio Leo**

Il Consiglio dei ministri non ha provveduto, contrariamente alle previsioni, a sciogliere, entro il 9 dicembre scorso, i nodi riguardanti le nomine nelle Agenzie fiscali. Sono trascorsi, infatti, i 90 giorni dall'insediamento del Governo per procedere alla sostituzione ovvero alla conferma delle posizioni apicali. Ma sono trascorsi, si può dire, inutilmente. È chiaro che le Agenzie continueranno a funzionare (nei momenti di passaggio e critici le organizzazioni hanno "retto" bene, soprattutto grazie all'impegno e all'abnegazione di funzionari e dirigenti), ma è altrettanto chiaro che progetti ambiziosi, quali quelli che si stanno mettendo in campo, devono essere supportati da scelte strategiche e lungimiranti. Si pensi alla legge di bilancio 2020 e al cosiddetto decreto-

fiscale collegato, che sarà presto legge, e che offre alla Amministrazione finanziaria strumenti nuovi ma anche compiti ancora più gravosi. Nominare il dirigente apicale di una organizzazione, meglio ancora se quello giusto, è un

L'Agenzia ha necessità di una guida per l'attività quotidiana che indichi anche la prospettiva

passaggio sempre essenziale. Per le Agenzie fiscali, però, se possibile, è ancora più importante, visti i rilevanti compiti di contrasto all'evasione cui sono deputate. Ecco, è proprio questo il punto. Si parla spesso, e forse non sempre in modo appropriato, di lotta all'evasione. Si discute di come attuarla con

più efficacia, ma quasi sempre si trascurava di considerare un aspetto importante. La lotta all'evasione si fa anche con un tessuto normativo "adeguato", ma si fa soprattutto con Agenzie fiscali che funzionino bene e che assicurino una azione costante, efficace ed efficiente. Non è facile, altrimenti, trovare il giusto equilibrio tra ciò che è possibile fare e ciò che non lo è, tra mezzi a disposizione e obiettivi raggiungibili.

A ciò si aggiunge che, ormai dalla scorsa primavera, non sono più operativi i cosiddetti comitati di gestione, una sorta di consiglio di amministrazione delle Agenzie. Si è mai vista una società in cui non viene rinnovato un consiglio di amministrazione per molti mesi, pur avendo decisioni importanti da prendere? Si pensi che ogni giorno nelle Agenzie occorre adottare misure su nomine, supportare l'operatività quotidiana e chi più

ne ha più ne metta.

Insomma, allo stato, le Agenzie fiscali sono una organizzazione "acefala" che, come tale, non può dare il meglio di sé. Volendo fare un paragone è come un cantiere ricco di attrezzature e di operai iperqualificati, nel quale manca, però, il capo-cantiere. Insomma, manca il soggetto che è deputato a dettare i tempi del lavoro e che si deve porre come giusto tramite tra il committente e gli operai stessi. In queste situazioni non conta quanto moderne ed efficienti siano le attrezzature né quanto bravi e preparati siano gli operai perché il cantiere andrà a rilento o comunque non andrà veloce come potrebbe andare.

D'altronde è evidente la necessità di una guida stabile. In effetti, più in generale, le Agenzie, oggi ancor più che in passato, hanno bisogno di continuità ma anche di prospettiva. D'altra parte, il momento è particolarmente complesso,

considerato che ancora non si è completato l'iter di formazione del corpo dirigenziale non apicale, tra difficoltà giurisdizionali e conseguenti ricadute amministrative e operative.

Bisogna quindi fare presto, anche in considerazione dei tempi lunghi necessari a completare l'iter di formazione delle nomine di vertice. Il decisore politico dovrebbe ricordarsi dell'apologo di Menenio Agrippa, che spiegava come, per una buona salute, tutte le parti del corpo devono considerarsi strettamente collegate e interdipendenti. Ecco se le Agenzie fiscali non vengono messe in condizioni di funzionare bene a soffrirne sarà l'intero sistema Paese, che non potrà contare su una efficace azione di contrasto all'evasione e, quindi, di maggiori risorse da impiegare per il bene della collettività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

Strategia normale per un anno speciale: decisivo l'uso dei dati

Salvatore Padula

— Continua da pagina 1

Da un lato è una buona notizia. Perché, almeno sulla carta, l'analisi del rischio fa presumere l'esistenza di un'intensa attività preparatoria, di intelligence potremmo dire, nell'individuare i contribuenti da sottoporre a controllo, attraverso l'uso di applicativi, procedure, banche dati e datamart (raccoltori di dati) dai nomi davvero singolari: da Radar a Intersec, da Staf a Space, da Giara al recentissimo @-Fattura, solo per citarne alcuni. Tutto bene, in teoria. Peccato che nell'esperienza di molti contribuenti questa capacità-lungimiranza dell'amministrazione non emerga in modo così cristallino e spesso ci sia la percezione di una certa causalità dei controlli, che tende a irritare i destinatari.

Dall'altro lato, colpisce un po' quel senso di routine e ordinarietà che qua e là si coglie leggendo il documento con le «Linee guida». Ma come, vien da pensare, il governo ha di fatto battezzato il 2020 come l'anno zero del contrasto all'evasione fiscale e di tutto ciò non c'è praticamente traccia nel piano delle Entrate che, anzi, viene scritto tenendo «a base i livelli degli obiettivi programmati per il 2019»? D'accordo che, come si legge nella

premesse, siamo ancora «nelle more dell'emanazione dell'Atto di indirizzo per il 2020 da parte del Ministro dell'economia e delle finanze, nonché della definizione degli interventi normativi in sede di sessione di Bilancio». Giustissimo. Eppure, non serve una cartomante per immaginare che il prossimo anno sarà un anno molto impegnativo per le Entrate, che per altro scontano ora una situazione complicata, dopo la mancata conferma del direttore Antonino Maggiorè e la mancata nomina di un successore.

Scorrendo il documento ci si imbatte, con poche eccezioni, in attività certamente importanti ma altrettanto consuete. Per esempio, si sperimenterà ancora l'utilizzo delle informazioni contenute nell'archivio dei rapporti finanziari che era previsto fin dal 1991, è diventato operativo nel 2009 e continua a non essere utilizzato. Poi gli studi di settore e gli Isa, in quest'ultimo caso con il supporto di un nuovo software per le «attività di analisi e di controllo dei soggetti interessati». C'è un'azione mirata sulle partite Iva individuali che hanno adottato dal 2016 il regime forfettario. C'è l'obiettivo di un incremento del numero di controlli nei confronti delle imprese minori. Ovviamente, qualche novità è attesa sul fronte della fattura elettronica, per cui saranno elaborate liste di contribuenti da controllare.

Eppure, è evidente che il 2020 non sarà un anno "normale". E non solo perché l'agenzia dovrà mettere le mani su una parte del maggior gettito di 3,2 miliardi atteso dalle misure anti-evasione della legge di bilancio, che si aggungeranno ai 13 miliardi già previsti. Ma anche perché la manovra è ancor più le parole pronunciate pochi giorni dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, indicano in modo chiaro la necessità di un cambio di passo nelle strategie per contrastare l'illegalità fiscale. Un nuovo approccio che si fonda anche sull'uso più efficace della tecnologia (a che servirebbero altrimenti i miliardi di dati raccolti su fatture, scontrini, pagamenti tracciabili?); analisi dei big data, intelligenza artificiale, analisi predittive. Con una domanda: l'agenzia delle Entrate è pronta per questa sfida cruciale?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUOTIDIANO

DEL FISCO



INDUSTRIA 4.0

Bonus a forfettari e imprese agricole

Credito di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi anche ai piccoli imprenditori in regime forfettario ed alle

imprese agricole. Infatti la trasformazione del beneficio dall'iper e superammortamento in credito di imposta porta il beneficio anche alle imprese che non deducono gli ammortamenti. È l'effetto delle novità previste dal disegno di legge di Bilancio.

— **Gian Paolo Tosoni**
Il testo integrale degli articoli su: quotidianofisco.ilssole24ore.com